

FIORENZUOLA - Tempi previsti per i lavori, oltre due anni. Compiani: «Radiologia sarà ampliata insieme al Pronto soccorso»

Doppio cantiere per i blocchi dell'ospedale

E' il progetto che l'Ausl, in accordo con gli otto sindaci presenterà al Comitato di Distretto mercoledì alle 16

FIORENZUOLA - I cantieri attivati per rifare l'ospedale di Fiorenzuola saranno due. Uno agirà sul blocco A, ovvero il padiglione inaugurato nel 2009; uno invece porterà all'abbattimento del blocco B, ovvero il padiglione giudicato non idoneo staticamente dalle perizie istituzionali, e alla ricostruzione di un edificio ex novo sul vecchio sedimento. E' la soluzione che l'Ausl di Piacenza, in accordo con gli otto sindaci dell'ufficio di presidenza del Levante, presenterà nel dettaglio al Comitato di Distretto (assemblea di tutti e 24 i sindaci della Valdarda e della Valnure) mercoledì prossimo (ore 16, sala consiliare di Fioren-

zuola, con seduta pubblica). «Sia i contenuti sanitari, la distribuzione degli spazi e dei reparti che il cronoprogramma - spiega il presidente del Comitato di Distretto Giovanni Compiani - saranno illustrati e presentati di fronte all'assemblea dei sindaci». L'assemblea infatti, lo ricordiamo, è chiamata a deliberare su questo piano, che poi diventerà oggetto di un protocollo di intesa tra Regione, Ausl, Distretto Levante, da firmare in Conferenza territoriale socio sanitaria entro la fine di marzo.

E sui tempi dei due cantieri ospedalieri? Ciò che è trapelato dalla riunione dell'ufficio di presidenza di giovedì sera è che saranno più di due

anni. Ma i sindaci non si sbilanciano. «E' stato chiesto dagli amministratori all'Ausl il contenimento dei tempi» riferisce Compiani che anticipa alcuni elementi del piano: «Nella parte del blocco A già esistente (il padiglione inaugurato nel 2009) si intende lasciare il pronto soccorso dove è stato messo dopo lo svuotamento a dicembre del vecchio padiglione». Al primo piano rimarrà quindi il reparto di emergenza urgente, che sarà leggermente ampliato rispetto a come è oggi. La radiologia infatti, che risulta oggi "sacrificata" in due vani al piano terra del blocco A, andrà ampliata e dotata di nuovi strumenti diagnostici. Sul reparto di radiologia lo



Progetto per l'ospedale: un cantiere sul blocco A, uno per abbattere il blocco B

stesso Compiani aveva sollecitato l'Azienda ad un'azione decisa. La risposta c'è stata: «La radiologia sarà il primo reparto nuovo, insieme al pronto soccorso allargato, a venire realizzata - annuncia il sindaco - e sarà nel seminterrato del blocco A. Invece al terzo piano sempre del blocco A, avremo tutto il nuovo comparto operatorio e la sala parto». Sostanzialmente quindi nel padiglione targato 2009 ci saranno i reparti legati alle sale operatorie, la pediatria e l'ostetricia, l'area emergenza. Quella in-

vece di medicina e lungodegenza andrà nel padiglione che sarà costruito ex novo sul sedimento dell'edificio da abbattere. Saranno comunicati al Comitato di Distretto i tempi esatti entro cui realizzare la demolizione dell'ospedale, costruito tra gli anni '60 e '90. Resterà in funzione la passerella aerea che corre sopra via Roma (ad uso visitatori e utenti non degenti) e il tunnel sotterraneo che scorre sotto (quest'ultimo ad uso pazienti degenti e personale medico infermieristico).

Donata Meneghelli

Oltre 2mila metri quadrati di orti urbani

A Fiorenzuola saranno a disposizione dei pensionati. Progetto con la Teco

FIORENZUOLA - Oltre duemila metri quadrati di orti urbani saranno messi a disposizione di pensionati fiorenzuolani. E' il progetto di partnership pubblico-privato che sta muovendo i primi passi e che probabilmente arriverà giusto in tempo per la semina di ortaggi e verdura di stagione. L'iniziativa è della Teco srl, impresa di servizi che opera nel settore di sicurezza, ambiente e medicina del lavoro e che è insediata nella zona produttiva in via Fratelli Magni.

«Il fatto stesso che abbiamo scelto di non porre recinti al

giardino di pertinenza della nostra impresa, che invece è aperta all'ambiente attorno, è indicazione di questa attenzione e apertura verso l'esterno - spiega il presidente del consiglio di amministrazione di Teco Ivano Poggi - La filosofia della nostra azienda è infatti quella di concepire l'impresa come un bene del territorio: si riceve e si deve dare».

In questo caso il dono sarà molto gradito agli anziani di Fiorenzuola: la Teco metterà a disposizione un'area di oltre 700 metri quadrati in comodato d'uso gratuito. Si

tratta di una striscia di terra in fregio all'autostrada, che è già stata arata e liberata dalle erbacce. Presto si provvederà anche agli allacci dell'acqua mentre per la luce sono solitamente i pensionati ortolani che, in caso di lavoro serale, si portano sul posto dei piccoli generatori di corrente.

Ieri si è tenuto un sopralluogo nell'area dei futuri orti urbani con il sindaco Giovanni Compiani, il presidente Poggi, l'architetto Paolo Orsi, progettista della sede Teco, l'architetto Elena Trento capo settore urbanistica ed edilizia. Si è verificata la fattibilità

del progetto, seguito dall'assessore Sara Felloni, e si sono poste le basi per la convenzione di comodato d'uso gratuito. Ma non solo: all'area di 700 mq che la Teco darà in comodato per gli orti, si aggiunge un'ulteriore area di 1500 mq di proprietà del Comune che ha annunciato che adibirà ad orti urbani, magari per ospitare le strutture removibili per il ricovero attrezzati.

«Ringrazio il dottor Poggi per questa iniziativa - ha detto Compiani - che è un esempio virtuoso di collaborazione pubblica e privato». Nelle

prossime settimane, dopo l'ufficializzazione della convenzione, l'ufficio gare del Comune si occuperà del bando. «I parametri sono ancora da stabilire - spiegano i tecnici comunali - ma sicuramente il bando sarà aperto a cittadini residenti a Fiorenzuola nella categoria dei pensionati».

La Teco intanto ha in programma due ulteriori azioni a servizio del territorio. «Meteremo a disposizione gratuitamente di associazioni culturali e sportive dell'intera Valdarda il nostro auditorium Teco, per le loro riunioni. Inoltre porteremo a Fiorenzuola la rassegna Libro per ragazzi che già sponsorizziamo da cinque anni a Cortemaggiore».

Don. Men.

Notizia in breve

CASTELLARQUATO

Domani in parrocchia Carnevale e briscola

(fl) La parrocchia di Castellarquato organizza per domani pomeriggio, con inizio alle 13,30 al centro parrocchiale del basso paese, il tradizionale "Carnevale dei bambini e dei ragazzi". Alla stessa ora e nel salone della parrocchia, l'Anspi organizzerà la consueta gara di briscola amatoriale a scopo benefico.

DOMANI

Assemblea generale dell'Avis a Fiorenzuola

(fl) E' stata convocata per domani mattina alle 9, nella sede sociale di piazzale Cavour, l'annuale assemblea generale dei donatori di sangue di Fiorenzuola aderenti all'Avis. Il direttivo sezionale, presieduto da Gilberto Piroli, ha all'ordine del giorno la relazione sull'attività svolta nel 2013, il conto consuntivo, il bilancio di previsione dell'anno 2014, la nomina dei delegati alla imminente assemblea provinciale ed il programma delle future attività sezionali.

FIORENZUOLA

Zobia dei Bambini: se piove all'ex Macello

In caso di pioggia nel pomeriggio di domani e/o nella mattinata di martedì 4 marzo, la manifestazione Zobia dei Bambini si terrà, con gli stessi orari, al chiuso, nei locali dell'ex Macello in largo Gabrielli (di fronte al cinema Capitol).

CASTELVETRO

Oggi spettacolo di burattini, gratuito

(l. z.) Oggi divertimento per i più piccoli a Castelvetro. Alle 20,45 al teatro della Casa della Gioventù, infatti, andrà in scena lo spettacolo di burattini intitolato "Gufone, il fantasma bsuntone" con tre scene, tre atti e sette personaggi. L'ingresso è libero.

Lugagnano, inaugurato il monumento alla memoria: più di 200 alpini presenti

LUGAGNANO - Quella che, secondo il programma che era stato presentato, doveva essere semplicemente la giornata del gruppo Alpini di Lugagnano, si è invece trasformata in un vero e proprio raduno di "Penne Nere" che per tutta la mattinata hanno affollato l'intero paese.

Il motivo dell'organizzazione di una giornata dedicata alle penne nere era l'inaugurazione di una lapide commemorativa a ricordo degli Alpini lugagnanesi "che sono andati avanti": in più di duecento hanno assistito alla solenne funzione liturgica, officiata nel tempio parrocchiale da monsignor Gianmarco Guarnieri, e poi hanno preso parte ad una doppia sfilata, raggiungendo il camposanto del capoluogo. Ed è stato proprio lì, nella cappella cimiteriale riservata alle storiche commemorazioni e di fianco alla lapide che ricorda "l'Asso degli Assi" Giovanni Nicelli, che il sindaco di Lugagnano, Jonathan Papamarenghi, ed una "vecia" Penna Nera hanno tolto il drappo tricolore che ricopriva il nuovo simbolo com-

memorativo che è stato poi benedetto da monsignor Guarnieri. Si tratta di un'opera artistica, scolpita in marmo di Carrara da Amando Ottonelli, con al centro l'immancabile cappello alpino della Prima

guerra mondiale, la frase "Ad excelsa tendo", la dedica "A ricordo degli Alpini andati avanti" e le date 1928 (che è anno di fondazione del Gruppo lugagnanese) e 2014 (anno della commemorazione e benedizione dell'opera). La sezione Ana di Piacenza (con labaro e medagliere) era rappresentata dal presidente provinciale Roberto Lupi, dal suo vice Pier Luigi Forlini, ma con labari e bandiere sono stati presenti i Gruppi Alpini di Rivergaro, Vernasca, Morfasso, Vigolo Marchese, Castellarquato, Settesorelle, Fiorenzuola, San Giorgio e Vigolzone. Numerosa è stata anche la rappresentanza della Protezione Civile dell'Ana. Particolarmente significativa è stata la partecipazione del Gruppo Alpini di Lugagnano di Verona che da diversi anni è gemellato con il Gruppo della media valle dell'Arda. Un'altra ed altrettanto significativa com-

memorazione ha concluso le cerimonie nel cimitero: una folta rappresentanza di Alpini e non di Borgonovo ha reso omaggio alla tomba dell'alpino Valter Belmissieri, lugagnanese di nascita e borgonovese di adozione, deceduto due anni fa in Valtidone e tumulato nel cimitero del paese d'origine. A fare gli onori di casa, il capogruppo di Lugagnano Luigi Faimali, recentemente nominato anche consigliere provinciale in rappresentanza di tutta l'alta Valdarda.

Franco Lombardi



La cerimonia per l'inaugurazione della lapide commemorativa in ricordo delle Penne nere di Lugagnano: presenti i dirigenti della sezione Ana di Piacenza, labari e rappresentanti dei gruppi della Provincia. Messa e sfilata fino al cimitero.



Uno dei bidoni per carta e sigarette

LUGAGNANO

Collocati nel paese bidoni per la carta e posacenere

carta e cartone) che ha consentito l'eliminazione dei numerosi cassonetti che erano disseminati nelle vie e nelle piazze anche nel centro del paese.

Lo stesso regolamento di ordine pubblico, oltre all'impiego dei cestini raccogli-carti e all'utilizzo dei posacenere per la raccolta di mozziconi di sigarette, regolamenta in modo chiaro e perentorio anche i comportamenti in me-

rito all'accompagnamento (guinzaglio e museruola) ed alle deiezioni degli animali.

«Per quanto riguarda i nuovi accessori - dichiara il sindaco Jonathan Papamarenghi - sono stati scelti degli elementi particolarmente gradevoli i quali, oltre dotare il centro del paese di attrezzature di cui era sprovvisto, contribuiscono senza dubbio al suo decoro. Resta però il fatto che non può e non deve mancare



l'interesse di tutti i concittadini, la cui collaborazione rappresenta, senza alcun dubbio, un percorso di sensibilità ambientale e civile».